

# CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019-2021: nuovo incontro per la sequenza contrattuale sulla responsabilità disciplinare del personale docente ed educativo

Per la FLC CGIL non ci sono spazi per regolare contrattualmente la materia sia perché permane il potere di sospensione dal servizio in capo al DS sia perché manca l'istituzione di un organismo di garanzia della libertà di insegnamento.

05/06/2024

In data 5 giugno 2024 si è svolto il secondo incontro tra Aran e sindacati per discutere del sistema delle **sanzioni disciplinari riguardanti il personale docente ed educativo** (ai sensi dell'art. 178 comma a del CCNL 2019/21).

L' Aran ha presentato un testo con cui ha cercato di tener conto delle numerose osservazioni critiche formulate dal sindacato nel precedente incontro. **L'aspetto più delicato è rappresentato dal potere attribuito ai Dirigenti scolastici** (in base al Dlgs 165/01 come modificato dal DL "Madia") di irrogare ai docenti sanzioni fino a 10 giorni di sospensione dal servizio, diversamente da tutti gli altri settori pubblici in cui questa competenza è in capo all'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che per a scuola corrisponde all'Ufficio Scolastico Regionale.

Nel suo intervento **Gianna Fracassi**, segretario generale della FLC CGIL, pur apprezzando il tentativo fatto dall'Aran di circoscrivere le conseguenze determinate dal DL "Madia", **ha espresso di non condividere la proposta** presentata per i seguenti motivi:

- non risulta comunque abrogata la disposizione normativa che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di irrogare sanzioni ai docenti di sospensione dal servizio fino a 10 giorni; resterebbe pertanto in vigore la disparità di trattamento tra i docenti e il personale degli altri comparti pubblici;
- non si prevede l'istituzione di un organismo di garanzia a tutela della libertà di insegnamento, ovvero di un organismo in grado di accertare se l'azione disciplinare avviata nei confronti del docente riguarda la trasgressione di un dovere di servizio oppure (come purtroppo già accaduto in passato) l'autonoma attività di insegnamento che è tutelata dalla Costituzione;
- infine, il sistema disciplinare proposto comporta l'accettazione del codice di comportamento dei lavoratori pubblici che, con le modifiche di recente apportate con il DPR n. 81/2023, rischia di determinare forti limitazioni ai diritti costituzionalmente tutelati come la libertà di pensiero e di espressione, aspetti particolarmente rilevanti in specie per chi svolge la funzione docente. Non a caso la FLC CGIL ha impugnato il provvedimento sul codice di comportamento e attende che in proposito si pronunci la giustizia amministrativa.

**In ragione di tutto ciò la FLC CGIL si è dichiarata indisponibile a regolare per via contrattuale la materia delle sanzioni disciplinari alle condizioni date.** Ne consegue che, come ripetutamente affermato dalla giurisprudenza, per ora resta in vigore il previgente sistema disciplinare (di cui al Dlgs n. 297/94) che non attribuisce al Dirigente scolastico alcun potere di irrogazione della sanzione di sospensione dal servizio.

Al termine dell'incontro, il Dott. A. Naddeo, presidente dell'Aran, ha aggiornato l'incontro riservandosi di presentare un nuovo testo tenuto conto della disponibilità di alcune sigle sindacali di cimentarsi ulteriormente con i contenuti della proposta illustrata.

**Per la FLC CGIL invece le stesse basi di discussione su cui si basa la proposta non consentono mediazioni possibili.**

## Conferma del docente di sostegno su richiesta delle famiglie: il DL è in Gazzetta Ufficiale

Previsti percorsi di specializzazione attivati da Indire per sopperire alla carenza di docenti specializzati e per i docenti abilitati all'estero in attesa del riconoscimento del titolo. Provvedimenti demagogici e dannosi che limitano il diritto allo studio degli alunni con disabilità e svalorizzano i percorsi di specializzazione

02/06/2024

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il [Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71](#) recante "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca". Per quanto riguarda il **sostegno agli alunni con disabilità**, sono sostanzialmente confermate le misure annunciate dal Ministro Valditara nella conferenza stampa seguita all'approvazione del provvedimento in Consiglio dei ministri il 24 maggio.

### Potenziamento dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

Per sopperire all'attuale fabbisogno di docenti di sostegno, in via transitoria fino a dicembre 2025, in aggiunta ai percorsi specializzazione sul sostegno attivati dalle università, la specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità si consegue con il superamento dei **percorsi di formazione** attivati dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (**INDIRE**). L'offerta formativa dei percorsi prevede il conseguimento di almeno trenta crediti formativi. Possono partecipare ai percorsi attivati per il medesimo grado coloro che hanno svolto, nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie, un servizio su posto di sostegno della durata di almeno tre anni scolastici, anche non continuativi, nei cinque anni precedenti. Con apposito decreto saranno definiti il profilo professionale del docente specializzato, i contenuti dei crediti formativi, i requisiti e le modalità per l'attivazione dei percorsi, i costi massimi, l'esame finale e la composizione della commissione esaminatrice. **Gli oneri connessi all'attuazione dei percorsi sono a carico dei partecipanti.**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito individua, ogni anno, il fabbisogno di docenti specializzati al fine dell'attivazione dei percorsi.

Ai percorsi di specializzazione attivati da INDIRE potranno partecipare i docenti specializzati all'estero in attesa di riconoscimento del titolo se, contestualmente all'iscrizione, presentano rinuncia ad ogni istanza di riconoscimento sul sostegno.

### Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno

Al fine di agevolare la continuità didattica, nel caso di richiesta da parte della famiglia, e valutato, da parte del dirigente scolastico, l'interesse del discente, nell'ambito dell'attribuzione degli incarichi a tempo determinato, al docente in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili può essere proposta la conferma, con precedenza assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato, sul medesimo posto di sostegno assegnatogli nel precedente anno scolastico, fermi

restando la disponibilità del posto, il preventivo svolgimento delle operazioni relative al personale a tempo indeterminato e l'accertamento del diritto alla nomina nel contingente dei posti disponibili da parte del docente interessato.

La procedura si applica anche nel caso di docenti privi del titolo di specializzazione che siano inseriti nelle graduatorie provinciali per il sostegno (GPS) privi del titolo di specializzazione che abbiano svolto servizio su posto di sostegno in quanto individuati sulla base della migliore collocazione di fascia con il relativo miglior punteggio nelle graduatorie ad esaurimento (GAE) e nelle GPS posto comune.

## Disposizioni urgenti in materia di tutela dei diritti delle persone con disabilità e di formazione dei docenti referenti per il sostegno

Per assicurare il completamento entro il 31 dicembre 2024 del piano di formazione dei docenti referenti per il sostegno, sono individuati territori a livello provinciale in cui avviare le attività di sperimentazione. Tali attività di formazione saranno realizzate avvalendosi di esperti, nel numero massimo di 30, individuati tra personalità della scienza, del mondo universitario, delle associazioni del terzo settore operanti in favore delle persone con disabilità e di Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

L'attività di formazione prevede la stipula di protocolli di intesa e convenzioni con le amministrazioni, gli enti e le associazioni destinatari delle attività formative. Gli incarichi degli esperti sono retribuiti in misura commisurata agli obiettivi assegnati, avuto riguardo ai titoli posseduti, alla specifica formazione ed esperienza professionale e, comunque, nel limite massimo individuale di 20.000 euro annui e complessivo di 600.000 annui euro lordi. Per la partecipazione alle attività formative non è previsto alcun compenso.

### Il nostro commento

La FLC CGIL ha già espresso [netta contrarietà ai provvedimenti contenuti del Decreto](#).

È inaudito che Il **Ministero**, prendendo atto della propria **incapacità** di affrontare il tema della specializzazione degli insegnanti di sostegno con una programmazione seria legata al fabbisogno regionale e di valutare i titoli acquisiti all'estero, per tutta risposta scelga di **svalorizzare il percorso di specializzazione** attraverso una soluzione che ha il sapore della sanatoria e del condono.

Per quanto riguarda la conferma del docente su richiesta delle famiglie, la FLC CGIL considera tale **norma incostituzionale, iniqua e inefficace**. Semplificare non significa violare trasparenza delle procedure, diritti delle lavoratrici e dei lavoratori precari e svalutare il sistema di istruzione mercificandone la funzione educativa e didattica.

La FLC CGIL conferma la volontà di opporsi al provvedimento avviando un **confronto serrato con le forze parlamentari** e attraverso la **mobilitazione** senza escludere il **ricorso alle vie giudiziarie**.

## Alunni stranieri in classe: da Valditara risposte inattuabili e demagogiche

Docenti di italiano dedicati nelle classi con almeno il 20% di alunni stranieri iscritti per la prima volta al sistema nazionale di istruzione, corsi extracurricolari di potenziamento della lingua italiana e collaborazioni con i CPIA per accertare le competenze linguistiche. Provvedimenti che svalorizzano la diversità e dimenticano ogni vera forma di integrazione.

05/06/2024

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71 recante "Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca.

Per quanto riguarda gli **alunni con background migratorio** è prevista la possibilità, nei limiti delle risorse di organico disponibili a livello nazionale, che sia disposta l'assegnazione di **un docente dedicato all'insegnamento dell'italiano per stranieri** per le classi aventi un numero di studenti stranieri, che si iscrivono per la prima volta al Sistema nazionale di istruzione e che non sono in possesso delle competenze linguistiche di base in lingua italiana, pari o superiore al 20% degli studenti della classe.

Tale previsione normativa risulta inapplicabile in quanto gli alunni con cittadinanza non italiana sono circa il 10% della popolazione studentesca e il 67% sono nati in Italia.e quindi molto difficilmente si costituirà una classe con più del 20% di alunni neo arrivati non italofoeni.

La norma prevede, inoltre, che, ai fini dell'accertamento obbligatorio delle competenze in ingresso in lingua italiana nonché per la predisposizione dei Piani didattici personalizzati finalizzati al pieno inserimento scolastico, le istituzioni scolastiche possono stipulare accordi con i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA).

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, le istituzioni scolastiche promuoveranno attività di potenziamento didattico in orario extracurricolare attingendo alle risorse relative al Programma nazionale «PN Scuola e competenze 2021-2027» La partecipazione alle attività è riservata alle istituzioni scolastiche che registrano tassi di presenza di alunni stranieri, che non sono in possesso delle competenze linguistiche di base in lingua italiana sulla base di criteri che saranno definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito.

## Il nostro commento

**L'idea del governo, e del ministro Valditara, non è quella di includere ma di dividere studenti italiani e studenti stranieri**, dimenticando che l'apprendimento linguistico della L2 avviene prevalentemente nella full immersion e che lì, cioè nel contesto ordinario, occorrerebbe agire consapevolmente per favorire l'apprendimento dell'italiano e una vera integrazione attraverso un riorientamento in prospettiva interculturale di contenuti, metodologie, routines.

Viceversa **si alimenta un'idea di integrazione ridotta a mero apprendimento della lingua italiana** attraverso momenti strutturati di separazione.

**La FLC CGIL esprime netta contrarietà rispetto a questa impostazione culturale ideologica e regressiva** che non riconosce la differenza come risorsa e occasione di arricchimento per tutti e nega una concezione dell'apprendimento come processo interattivo e elaborazione collettiva e condivisa.

Di fatto si intravede, all'orizzonte, la direzione "assimilazionistica" verso la quale si intende orientare la scuola e si rimuove anche sul piano lessicale ogni riferimento al valore autentico dell'interculturalità.

## Piano Welfare: Valditara lasci perdere le convenzioni con le banche e si impegni per aumentare gli stipendi

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

05/06/2024

A A

“Prima i treni, ora le banche e fra poco l'assistenza sanitaria. Il ministro Valditara crede di poter fare a meno del sindacato e stabilisce legami diretti con docenti, dirigenti e Ata, ricorrendo agli amati servizi privati”. Lo dice in una nota la **FLC CGIL**, commentando la circolare ministeriale che annuncia le nuove convenzioni nel settore bancario per il personale della scuola.

“Già qualche tempo fa, in veste di munifico e inedito sindacalista, il ministro stupì il mondo ottenendo sconti per il personale scolastico dalle compagnie ferroviarie e aree. Il sottinteso era: non abbiamo soldi

per gli stipendi ma vi diamo qualche mancia. Oggi è la volta delle banche, e si annunciano anche convenzioni con gli istituti sanitari per offrire al personale della scuola 'condizioni agevolate per l'erogazione e la fruizione di servizi nel settore delle prestazioni di cura'. Si persevera con i benefit". Chiosa il sindacato della conoscenza della Cgil.

"Ora come allora riteniamo queste iniziative del tutto fuorvianti e prive di efficacia e, sulle cure sanitarie, vediamo un modo di procedere in sintonia con un governo che non stanziava risorse, ma annuncia mirabolanti operazioni a costo zero di riduzione delle file chilometriche e dei ritardi nelle prestazioni sanitarie. Un'operazione, quella del ministro, che irrobustisce la tendenza a foraggiare il privato, conclude la nota FLC. Si faccia piuttosto il contratto di lavoro, stanziando risorse aggiuntive che coprano almeno il tasso di inflazione che si è mangiato gli stipendi dei lavoratori della scuola. Ogni altro provvedimento è solo un pannicello caldo!"